

ISTRUZIONI PER FOTO STANDARDIZZATE ALLE ALI DEGLI UCCELLI

per fotografare in modo standardizzato le ali e altri particolari diagnostici degli uccelli durante le fasi di inanellamento

Materiale

1 - leggio

serve per sostenere il cartoncino su cui fotografare le ali, io trovo molto comodi quelli che si trovano nei negozi di cose per la casa, vengono venduti per sostenere i libri da cucina. Sono molto pratici, leggeri e pieghevoli.

2 – cartoncino

possibilmente grigio medio fotografico, consente di avere uno sfondo uniforme e sempre uguale e non influenza l'esposizione. Gli vanno praticati dei tagli sui bordi a forma di mezzo cerchio per introdurre un po' l'animale nel contorno del foglio e riprendere tutta intera l'ala.

3 – pinza

per tenere il cartoncino fermo attaccato al leggio, per dare robustezza al tutto io metto un cartoncino grosso fra cartoncino grigio medio e leggio.

4 - scotch biadesivo, va anticipatamente incollato al cartoncino, a destra dell'incavo ricavato sul bordo e dove si sia misurato cadere l'alula del soggetto da riprendere. Lo scotch biadesivo spesso viene venduto in rotolo avvolto su un sottile strato di plastica che poi rimetto sul pezzetto di scotch fissato al foglio: primo, per non rovinarlo attaccando e staccando pezzi di scotch a ogni utilizzo, secondo per non attaccarci altro inavvertitamente quando ripongo il tutto a fine sessione. Trovo molto utile in alcuni casi (uccelli con dimensioni dallo storno in su o con ali arcuate) l'uso di scotch biadesivo con spessore di 1 mm

5 - pennello per pettinare le penne e piume

6 - pinzetta

7 - carta e penna per annotare numero di anello, specie, sesso, contrasti (che alle volte si vedono poco poi in foto), che cosa ho fotografato; io solitamente scrivo queste informazioni su un blocco notes a parte e anche sulle note della scheda da campo di inanellamento

8 – colorchecker, cartoncino con colori inalterabili nel tempo, fondamentale posizionarlo vicino al soggetto che stiamo fotografando e inserirlo nell'inquadratura, in quanto fornisce i parametri per la regolazione dei colori; io uso il Mini ColorChecker della ditta x-rite, grande come una carta di credito, del costo di circa 50 euro!

Metodo

Il leggio va posto all'ombra e l'illuminazione deve essere eseguita con flash, preferibilmente anulare, e obiettivo macro (se si eseguono le riprese in luce naturale poi saranno difficilmente confrontabili). Il flash anulare garantisce una illuminazione uniforme proveniente da tutti i lati e quindi elimina le ombre. In alternativa si può utilizzare un normale flash con il diffusore, ma non si ottiene proprio lo stesso risultato.

Nell'inquadratura va inserito anche il cartoncino con la scala colore per recuperare i colori reali.

L'animale da fotografare è passato almeno per due fasi che possono avere scomposto il piumaggio: la cattura nelle reti e l'estrazione. Molto spesso l'uccello arriva al leggio dopo l'inanellamento e qui spesso le penne vengono scomposte, spettinate e bagnate. Conviene tentare di sistemare l'ala per la foto prima di fissarla al cartoncino e poi eseguire ad ala fissata gli ultimi aggiustamenti di penne o piume. Questa è una operazione che non eseguo meticolosamente per non rubare troppo tempo al soggetto, per portare il minor stress possibile all'animale.

Per tenere in posizione l'ala è necessario fissare un pezzetto di scotch biadesivo sul cartoncino all'altezza dell'alula. Quindi si apre l'ala dell'uccello da riprendere, si controlla che il piumaggio sia il più ordinato possibile, si sovrappone l'ala al cartoncino all'altezza della rientranza ritagliata, si

distende l'ala in modo da evidenziare tutti i particolari e si preme leggermente all'altezza dell'alula per far aderire le penne allo scotch.

Se le punte delle remiganti non sono tutte appoggiate al cartoncino, basta ruotare leggermente verso di sé il soggetto e queste si appoggeranno (così si evitano le ombre delle penne sollevate).

Durante la ripresa bisogna prestare molta attenzione a posizionare la macchina (ovvero il sensore) parallelo al piano su cui si trova l'ala dell'animale, in modo da sfruttare al massimo la profondità di campo ed evitare che risultino parti sfocate, cercate di utilizzare un diaframma da 8 a 11.

Non ho ancora inventato un sistema fisso per avere la posizione corretta in automatico ma presto mi ingegnerò, assieme a un amico falegname, per realizzare un sistema fisso con una staffa scorrevole. L'importante poi sarà l'ingombro, finora ho privilegiato questa soluzione in quanto la più pratica da portare in giro, leggera e di poco ingombro.

Foto



la foto mostra il cartoncino posizionato sul leggio con le mezzelune ritagliate per la foto a tre diverse grandezze di uccelli. A: lui, scriccioli ... B: capinera, fringuello, frosone ... C storno, merlo ... (girando di 180 gradi il cartoncino). In questo caso il colorchecker è quasi posizionato per la foto con uccello attaccato alla postazione B. I pezzetti bianchi con le lettere A, B, C sono quelli che nascondono lo scotch biadesivo e vengono tolti solo al momento dell'utilizzo e poi riposizionati sul pezzetto di scotch



qui sto fotografando un'ala di giovane storno in estate e l'ala non è ancora nella posizione corretta in quanto diverse penne non sono ancora completamente appoggiate al cartoncino. Scattando la foto con l'ala sollevata si creano delle ombre antiestetiche e controproducenti per il nostro lavoro. Il colorchecker è posizionato correttamente, non occorre comprenderlo per intero nell'immagine, ne bastano un paio di righe (io solitamente prediligo quella del bianco/nero e una di colore)



questa ultima immagine mostra come il lavoro possa essere eseguito in completa autonomia, un ultimo suggerimento: la matita mi serve per disaccavallare le remiganti (se succede quando incollo l'ala al foglio)

la mia attuale attrezzatura:
Canon Eos 5D Mark II
Sigma 70 2,8 macro
flash Sigma EM 140 DG (anulare)

Marco Basso 3494242596 marcobassopd@yahoo.it